

Monte Turlo 2590m - Cresta Nord



Verso l'attacco della cresta, in primo piano l'imponente placconata iniziale

Attrezzatura:

Attrezzatura varia per assicurazione e calate in corda doppia

Imbrago

Corda

Friends e nuts di varie misure

Fettucce/spezzi di corda e maillont per attrezzare le soste

Avvicinamento:

Da Lanzo proseguire per la Val di Viù e raggiungere il lago di Malciaussia (1805 m). Dal fondo dello sterrato che costeggia il lago, attraversare il rio immissario e incamminarsi sul sentiero per il Colle della Croce di Ferro (cartello). Seguire la mulattiera fino arrivare ad un bivio; il sentiero a sinistra porta al lago Nero / Colle delle Coppe e a destra porta al Colle della Croce di Ferro.

Al bivio proseguire dritti per un ripido prato di rododendri e ginepri e costeggiare il rio fino a raggiungere il costone erboso che porta alla base della cresta. Attraversare il rio Croce di Ferro e risalire alcuni ripidi dossi erbosi che portano sulla dorsale e quindi all'attacco della cresta (circa 50 min. da Malciaussia).

Sviluppo della cresta:

Arrivati alla base della cresta troviamo davanti a noi un'imponente placconata appoggiata di roccia magnifica. Attaccare la cresta direttamente sulla parete (qualche passo di III°), il percorso non è obbligato e volendo si può individuare quello più semplice. La salita della placca è sempre esposta ma ricca di cenge e terrazzini, volendo è proteggibile con qualche friends o nuts. **NON** sono presenti chiodi e soste. Risalire la placca alta circa un centinaio di metri ed uscire direttamente in cresta.

Proseguire in cresta con divertente arrampicata sempre su roccia buona affrontando diversi torrioncini fino a una ripida placca spezzata da un netto intaglio. E' il momento di effettuare la prima calata, assicurarsi e scendere in corda doppia (calata di circa 10/15m; cordini e maillont presenti ma da controllare, consiglio di portarsi dietro **SEMPRE** uno spezzone di corda/fettuccia e maillont in caso di necessità per attrezzare una sosta). Scendere all'intaglio e poi risalire in cresta da dove, superati alcuni salti con divertente arrampicata, si arriva al culmine di un ardito e strapiombante torrione che cade a picco su di un canalino con un salto impressionante, da dove è ben visibile la vetta del Turlo. Qui vi sono più possibilità di discesa: se si hanno 2 corde da 60m si effettua una calata in corda doppia dalla sosta in cima al torrione fino alla sua base (attenzione nel tirare giù la corda perchè potrebbe

rimanere incastrata; presenti cordini e maillont), oppure effettuare una calata in corda doppia dalla sosta in cima al torrione fino alla sosta intermedia presente sulla spalla sinistra del torrione e da questa fino alla sua base (guardando verso la vetta del Turlo la sosta è “nascosta” su un terrazzino alla nostra sinistra circa 10m sotto la sosta principale; presenti cordini ma non maillont. Con questa soluzione basta una sola corda da 50/60m); ultima soluzione, dalla cima del torrione scendere con attenzione dalla parte sinistra per cenge e massi un po' instabili, passare di fianco alla seconda sosta e continuare la discesa fino alla base del torrione seguendo l'evidente percorso. E' fattibile discenderlo senza l'uso delle corde prestando sempre molta attenzione.

Giunti all'intaglio si sale su di una placconata poco inclinata, continuando in cresta si arriva sotto l'ultimo torrione, attaccarlo direttamente e superarlo con divertente e non difficoltosa arrampicata su roccia sempre ottima. Di qui, per massi accatastati, in pochi minuti si giunge in vetta.

Poco più di 2h dall'attacco



Primi passaggi su placca



Il secondo torrione; si può scendere in corda doppia oppure a piedi.

Discesa:

Scendere dalla vetta e continuare fino a raggiungere il colle della Croce di Ferro (2546m), da lì la mulattiera ci riporterà al lago di Malciaussia (circa 1,30h).

Variante poco più lunga ma più piacevole e meno noiosa della mulattiera: dalla vetta scendere per pochi metri in direzione del colle della Croce di Ferro, all'evidente colletto svoltare a sinistra e scendere su pietraia fino a raggiungere i Laghetti del Turlo (ben visibili dalla vetta). Da qui, per tracce di sentiero (ma comunque il percorso da seguire è evidente), si raggiunge il sottostante Lago nero (2007m), costeggiarlo fino a raggiungere il sentiero che porta a Malciaussia.